



I nuovi Giganti della Dinamo «A Sassari per dare il massimo»

La presentazione degli ultimi innesti del roster e i dei due nuovi assistenti
 «È un onore giocare in un club davvero speciale e non solo nel basket»



A sinistra i cinque nuovi volti della Dinamo: da sinistra Tyree, Charalampopoulos, Gombauld, Cappelletti e Whittaker. A destra coach Bucchi con i due nuovi assistenti.



di **Gianna Zazzara**

Sassari Autografi, selfie, strette di mano e tanti sorrisi. Inizia così la stagione 2023/24 della Dinamo Banca di Sardegna che ieri alla Club House di via Nenni ha presentato alla stampa e ai tifosi gli ultimi cinque pezzi pregiati della sua scac-

chiera: gli americani Stanley Whittaker e Breein Tyree, il greco Vasilis Charalampopoulos, il francese Stephane Gombauld e il play Alessandro Cappelletti. Una squadra nuova di zecca per coach Bucchi ma con un capitano d'antan come Stefano Gentile. Una squadra che ha tutti i mezzi

I tifosi sono arrivati nel quartier generale di via Nenni per conoscere i nuovi giocatori tra autografi e abbracci

per ritagliarsi un ruolo da protagonista nel prossimo

campionato di Serie A e nella Champions League.

«Ho scelto Sassari perché penso sia una grande opportunità per la mia carriera», dice l'americano Breein, comboguard classe 1998, treccine al vento, al suo debutto nel campionato italiano. Reduce dalla doppietta in Belgio (scudet-

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 22.08.2023 Pag.: 42
Size: 536 cm2 AVE: € 17152.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



to e Coppa nazionale), per Tyree la Dinamo è il posto giusto «per fare un grande step in avanti. Quando ho ricevuto la proposta non ci ho pensato neanche un attimo ed eccomi qua, darò il massimo, è una promessa ai tifosi». Strafelice anche Alessandro Cappelletti. «Sassari era nel mio destino ci siamo sfiorati più volte – racconta il play umbro – Sono felice di essere in una piazza così storica. Sassari voleva me e io volevo Sassari, è stato semplice».

«Ho scelto Sassari perché ha un bel progetto per me – spiega il centro francese Stephane Gombauld, 2 metri e 5 centimetri di altezza, il primo ad arrivare in Sardegna. «Volevo prendermi il mio tempo per ambientarmi e devo dire che qui si

sta davvero bene: la gente è molto calorosa e gentile, il posto è meraviglioso. Sono sicuro che troverò la giusta benzina con i miei compagni di squadra e con tutti i tifosi biancoblu».

Infine, la parola a Stanley Whittaker e Vasilis Charalampoulos, rispettivamente futuro play e ala del Banco formato 2023-2024. La scelta per The Standard è stata semplice: «Ho accettato subito con entusiasmo la proposta di coach Piero Bucchi: ritengo che Sassari e la Dinamo siano la scelta migliore per la mia carriera». Charalampoulos, 2 metri e 4 centimetri, tra i migliori prospetti greci degli ultimi anni, lo scorso anno a Pesaro ha affrontato la Dinamo da avversario: «Tutte le volte che ho

giocato a Sassari è sempre stato molto difficile perché c'è un'atmosfera molto calda. Sono estremamente contento che questa diventi casa mia».

Un roster tutto nuovo per la Dinamo, quindi, come era nelle intenzioni di coach Bucchi. «Sono molto contento della squadra che abbiamo allestito – ha detto qualche giorno fa –. Abbiamo messo insieme un roster competitivo, giovane, affamato, più profondo ed europeo».

Una scelta apprezzata dai tanti tifosi che sono arrivati nel quartier generale di via Pietro Nenni per conoscere la nuova Dinamo: autografi, baci e abbracci. Poi la partenza per Nuoro, sede del ritiro del Banco in questa stagione. Basta con le parole, è ora di allenarsi.

Il 1° ottobre parte il campionato. Al PalaSerradimigni c'è il Napoli, sarà l'antipasto di una lunga sfida.

A sinistra
l'americano
Whittaker
mentre
firma

le magliette
dei tifosi
Al centro
un selfie
dell'ex
capitano
della Dinamo

**Giacomo
Devecchi**
con
un gruppo
di giovanissimi
fans

A destra
la squadra
in partenza
per Nuoro



**Stefano
Gentile**
è il nuovo
capitano
della
Dinamo